

*Socialismo.info*

edizione 2018  
proprietà riservata

MIKOS TARSIS

# UN AMORE SOGNATO

Poesie dedicate al desiderio

Apparteniamo a quella razza d'uomini che per amante  
si prendono un sogno soffiato nella bolla d'un nome.

Cirano di Bergerac

Nato a Milano nel 1954, laureatosi a Bologna in Filosofia nel 1977, già docente di storia e filosofia, Mikos Tarsis (alias di Enrico Galavotti) si è interessato per tutta la vita a due principali argomenti:

Umanesimo Laico e Socialismo Democratico, che ha trattato in [homolaicus.com](http://homolaicus.com) e che ora sta trattando in [quartaricerca.it](http://quartaricerca.it) e in [socialismo.info](http://socialismo.info).

Ha già pubblicato *Pescatori di favole. Le mistificazioni nel vangelo di Marco*, ed. Limina Mentis; *Contro Luca. Moralismo e opportunismo nel terzo vangelo*, ed. Amazon.it; *Protagonisti dell'esegesi laica*, ed. Amazon.it; *Metodologia dell'esegesi laica*, ed. Amazon.it; *Amo Giovanni*, ed. Bibliotheka.

Per contattarlo [info@homolaicus.com](mailto:info@homolaicus.com) o [info@quartaricerca.it](mailto:info@quartaricerca.it) o [info@socialismo.info](mailto:info@socialismo.info)

Sue pubblicazioni: Lulu.com e Amazon.it

## Introduzione

Nella mia vita quante donne sono state davvero significative? Mia nonna di sicuro, anche più di mia madre, forse perché solitamente si salta una generazione. Anche mia madre ha amato di più sua nonna.

Al liceo con alcune compagne di classe mi piaceva discutere, ma tutto finiva lì. Troppo studio, troppa politica, troppa attività sociale e troppi problemi familiari per potersi dedicare ad altro.

All'Università, in un certo senso, è stato lo stesso: dal 1970 al 1980 ho vissuto freneticamente, anche se m'ero stufato di fare il cane sciolto e di non avere una compagna fissa. Nel 1975 mi misi con una ragazza completamente diversa da me, iscritta a Pedagogia, che poi diventò mia moglie e da allora non ci siamo più lasciati. Sono fedele come un cigno selvatico.

Ma se uno dovesse scrivere "poesie" sulla base di questo curriculum amoroso, starebbe fresco. È impossibile non sognare e tanto meno impedire ai versi di venir fuori spontaneamente. Chi può comprendere, comprenda.

## SOL ABSCONDITUS

Tra barche immobili di pescatori  
e stazioni del metano  
che rincorrono inutilmente il futuro  
brulica di lustrini  
una scia che quasi  
mi tocca i piedi  
e la vedo allargarsi  
all'orizzonte dove dietro  
il grigio d'una giornata  
un po' uggiosa  
c'è ancora qualcuno  
che sussurra: "Io sono qui".

## MATTINO PRESTO

spingi  
amata mia  
sul dosso della vita  
quest'anima che pedala a fatica

## **ALBA**

cuore stanco di battere  
in un corpo stanco di vivere  
il caldo di una donna sente  
e il suono della sveglia mattutina

## IN CITTÀ

Ogni tanto la vedevo  
sola seria ma ridente,  
fissandomi stranamente  
per un poco la temevo.

Dall'angolo affollato  
nessun cenno mi faceva,  
in vita spesso mi diceva  
ch'ero molto ammalato.

## LA LUNA

tu sei la luna  
pallida e malinconica  
che illumini  
la terra opaca  
dei miei pensieri

## **ANNA**

dietro le palpebre chiuse  
d'un corpo addormentato  
scorgo il segreto benessere  
che il mio cuore desidera

## QUANDO TI PENSO

Quando ti penso  
mi riempio,  
come una città  
sommersa dalla neve,  
assonnato, pigro,  
ma di te sazio.

Del mattino sei il silenzio  
che m'avvolge tenero,  
il calore d'un respiro  
che mi sta vicino.

Mi scivoli accanto  
e t'osservo rapito,  
mi chiami alla vita  
col profumo del caffè,  
m'alzo volentieri  
perché so che ci sei.

## IL BACIO D'UNA SIRENA

Ti penserò sott'acqua  
legato come Ulisse  
e un macigno mi terrà a fondo  
finché il bacio d'una sirena  
scioglierà l'incantesimo  
e in superficie urlerò  
ai compagni fiduciosi:  
"Itaca può aspettare, andate!"

## UN LIBRO

Vorrei sfogliarti come un libro  
accarezzando la copertina rilegata  
col dito scorrere l'indice  
fermarmi sull'ultimo capitolo  
e poi richiuderlo subito.  
Non voglio sapere come andrà a finire.  
Le trecento pagine  
di questo romanzo d'amore  
voglio leggerle tutte  
molto lentamente.

## CORRERE

Potessi cavalcarti in riva al mare  
puledra mia  
sentire la pelle sulla pelle  
e respirare profondamente  
l'aria salmastra  
Mi piacerebbe correre tra la risacca  
senza meta precisa  
sollevare spruzzi impetuosi  
saggiare la forza indomita  
di chi vuole restare selvaggia.  
Il vento ti appartiene  
puledra mia  
come l'anima del cavaliere.

## ARANCE

Che bello l'inverno  
quando nel buio intirizzito  
puoi spiccare con la tua amata  
due arance mature.

## SOGNARE

Fabia, sono Catullo  
ti ricordi quando volevo baciarti  
e non l'ho fatto?  
quando volevo toccarti  
e non ho potuto?  
quando volevo portarti via  
e me l'hanno impedito?  
Ora ti sogno tutte le notti  
e nessuno può farci niente.

## LA CINCIALLEGRA

Solo dietro la tenda  
riesco a vedere  
la cinciallegra  
che mangia  
i pezzetti di pane  
sul davanzale della finestra.  
Mi osserva di lontano  
e io di nascosto.

## UNA LADRA DI CLASSE

I suoi capelli alla Marilyn  
circondavano  
due grandi girasoli  
dai semi di zaffiro  
che silenziosi mi fissavano  
come luna piena  
e scorgevo avorio pregiato  
dalle succose fragole della sua bocca.  
Se la trovate  
- ho detto all'ispettore -  
ditele che m'è rimasta un'ansia più grande  
della pace che m'ha rubato.

## IN LIBRERIA

Posso toccarti  
allungando una mano  
e scegliere fra cinque libri:  
il giallo dei tuoi capelli  
si chiama *Corpi al sole*  
di Agatha Christie,  
il rosso delle tue labbra  
si chiama *Paura di volare*  
di Erica Jong,  
l'azzurro dei tuoi occhi  
si chiama *L'erede delle cose divine*  
di Filone Alessandrino,  
il bianco della tua pelle  
si chiama *Avere o Essere?*  
di Erich Fromm.  
Ma il quinto libro dov'è?  
Vorrei che un angelo mi dicesse  
come a Giovanni:  
"Ecco, mangialo!"

## LIBERA

Come un gabbiano  
che vedo molto vicino  
mentre la motonave  
si dirige verso Gabicce  
mi stai alla destra  
e se allungo la mano  
quasi ti tocco.  
Aspetti da me qualcosa  
mi tieni compagnia.  
Posso solo guardarti  
e appena il nostromo  
ci rifocilla  
mi diverto a lanciare  
le teste di saraghina  
che tu  
con una virata fulminea  
catturi al volo  
e mi ritorni vicino  
perché sai che mi piace  
vederti libera come l'aria.

## SEI TUTTO CIÒ CHE NON È

Sei la notte dei miei pensieri  
che s'accendono d'amore

Sei il silenzio della luna  
che mi tiene compagnia

Sei il deserto di una tenda  
che mi fa sentire grande

Sei l'abisso degli oceani  
dove posso illuminarmi  
per venirti a cercare

Sei tutto ciò che non è  
perché nulla è come te

## LA CILIEGINA

Sono la ciliegina sulla tua fetta di torta  
nel dì di festa,  
ti prego di mangiarmi per prima  
così ti accorgerai del sapore che ho  
e non mi confonderai con altre leccornie.  
Sentirai come sono gustosa  
e non ti pentirai di sembrare un'ingorda.  
Io sono fatta per essere baciata  
dalle labbra rosse delle donne bionde.

## IN TRENO

Ti vedo con la testa  
appoggiata al finestrino  
del treno in corsa  
con lo sguardo  
di una giovane  
che sogna nel buio  
mentre il lume  
riflette nel vetro  
il volto pensieroso  
di una donna matura.  
Vorrei spegnere la luce  
e baciarti  
ma la stazione è vicina  
e tu ti sei già alzata.

## PUBBLICITÀ

Se mi chiedessero di descriverla  
direi che aveva una pelle  
morbida e liscia  
appena uscita da un bagno turco  
come se mani esperte  
l'avessero cosparsa  
di nivea soft  
la crema idratante e delicata  
che protegge  
dalle imperfezioni della vita.

## PRINCIPESSA

Bianche

Sottili

Fragili

Molto curate

Prendo le tue mani e le bacio

una due volte

e le stringo sulle mie gote

come se qualcosa di tenero ci unisse

e - sciocco che sono -

cerco di sentirlo

di provarlo sulla pelle

ma è più profondo del mare

più alto della montagna più alta.

## MI BASTEREBBE

Vorrei essere un gomitolo fra le tue zampette  
micina mia  
così potrei starti vicino  
e tu giocheresti con me  
mi faresti rimbalzare tra le pareti  
m'inseguiresti per i corridoi e le stanze  
e io sarei contento di sobbalzare  
di srotolarmi sotto i tuoi occhi  
e anche se tu t'accorgessi  
che è rimasto solo un filo  
e che il divertimento è finito  
so che le tue bianche mani  
lo riavvolgerebbero con infinita pazienza.

## IL TEMPO

Vicino all'orologio  
una matryoska  
dal mantello rosso  
un foulard giallo  
e due intensi occhi azzurri  
guarda il tempo che passa  
sognando forse qualcosa.  
Oggi la chiamerò col tuo nome  
perché non è una ma tante  
e la più dolce sta con me.

## TRA I GHIACCI

Se tu fossi nella tenda rossa di Nobili  
e io il capitano della rompighiaccio  
vorrei vederti nuda e incatenata  
prigioniera di un terribile drago  
così mi sentirei fiero  
d'aver ripercorso  
il mito più bello della storia.

## IN PISCINA

In quella lunga fila  
di sandali e ciabatte  
dai mille colori e forme  
allineati lungo il muretto  
che separa il piancito  
dalla piscina  
non ho visto i tuoi.

Ti ho aspettata sotto l'ombrellone  
mentre un fringuello  
piluccava poche gocce  
sul bordo della vasca.

Nel riflesso azzurro dell'acqua  
mi sembrava di scorgere  
qualcosa di familiare,  
come se tu mi guardassi  
senza poter parlare.

## PLUTONE

Se anche la terra si ricoprisse di ghiaccio  
o di lava incandescente  
o il livello del mare s'alzasse  
fino ad affogare i monti  
o un deserto di sabbia  
sommergesse ogni filo d'erba  
tu continueresti a brillare  
di luce propria  
e mille pianeti  
ti danzerebbero intorno  
e del più lontano di loro  
vorrei essere un minuscolo satellite  
che dal freddo della sua esistenza  
attende ogni volta  
247 anni e 7 giorni  
prima di scendere dal trono  
del suo malinconico regno  
e godersi uno zampillo di luce  
a quattro miliardi di chilometri  
e quattrocentocinquantatremilioni  
appena il tempo d'assaporare  
quella dolce ispirazione  
che tiene compagnia  
sino alla prossima rivoluzione.

## MIA DOLCE AMATA

Da tempo questa penna  
scrive e benissimo  
è verde come smeraldo  
con tre piccole sporgenze  
di plastica molleggiata  
che nella punta d'acciaio  
assicurano la presa,  
vorrei aprirla per scoprire  
il segreto di tanta bellezza  
ma qualcosa mi dice  
che la perderei,  
così aspetto che finisca  
per riporla insieme alle altre  
in quel barattolo d'alluminio  
che è parte della mia vita.

## ALLA STAZIONE

Alla stazione di Bologna  
sarebbe stato facile  
toccarti  
e con un pretesto  
parlarti,  
in quel dedalo  
di fili incrociati  
m'avresti capito,  
invece  
come un espresso  
sul binario opposto  
ti sono passato accanto.  
Mi sono accontentato  
del tuo chanel  
invece d'usare  
la leva del cambio.

## GATTA RANDAGIA

Ehi, gatta randagia  
che mi fissi coi tuoi fari  
in questo viale abbuiato  
mentre torno intirizzito  
con la bici amica  
nel caldo letto di casa mia.  
Sei tu che temi o sono io?  
Hai uno sguardo indomito  
tu, piccola creatura,  
che attraversi la strada  
incurante del pericolo  
avendo la notte come regno  
e l'occasione della caccia  
e il tempo degli amori.  
Sei un felino misterioso  
di un destino separato  
che ho incrociato volentieri  
per non sentirmi diverso.

## POLVERE DI STELLE

Mentre leccavi il gelato  
sotto i portici di Bologna  
e mi guardavi fisso  
pensando a chissà cosa  
m'è venuta voglia di baciare  
le tue labbra di nocciola  
come se uno specchio ci avesse ringiovanito.

Polvere di stelle:  
ecco quel che siamo  
e vogliamo brillare sempre  
a dispetto del tempo che passa.  
Dimmi che sono stato per te  
un frammento di luce  
e nel buio ti cercherò.

## IN PRINCIPIO

In principio era l'inestinguibile fuoco  
che tutto brucia senza consumare  
era l'energia primordiale che tutto muove  
e da ogni cosa è mosso di passione

## ORA

Sono affetto da glaciazione  
sentimenti per nessuno  
sotto il pack un'emozione  
una corrente per qualcuno

## NATURA E CIVILTÀ

Io civiltà  
ho fretta  
di chiudermi un dito  
nella porta  
e vederlo diventare blu  
perché le chiavi aprono e chiudono  
e l'unghia cade

Tu natura  
stai dietro  
spingi da sotto  
e ripristini  
riattivi le radici  
con calma ricostruisci

per questo ti amo  
perché ci sei  
e non ti vedo

## VIENI

Quando verrai a trovarmi  
- e hai detto che lo farai -  
sii sola  
e stai dimessa  
di nessun colore vestita  
il candore della tua pelle  
il cielo dei tuoi occhi  
l'oro delle tue chiome  
scendi dal treno  
come una qualunque  
guardati attorno  
per desiderarmi  
e io continuerò  
- è una promessa -  
a sognarti.

## IL CIRCO

Stanotte ho sognato il circo  
sotto casa mia  
ridevo mentre la vipera  
mi pungeva  
e la tigre mi graffiava  
mordimi donna mia  
sbranami  
e saprò ancora che mi ami

## IL CESTO DELLA FRUTTA

Ho finito tutta la frutta  
anzi no  
m'è rimasta una banana  
ma questa non posso dartela  
altrimenti mi riempio di peli  
s'allungano i canini  
e comincio a graffiare  
e poi ululo  
forte  
come un lupo

## TORRI GEMELLE

Sono torri gemelle  
le gambe di mia moglie  
le accarezzo da una vita  
come il bracciolo di alcantara del sofà  
chiedendomi ogni volta  
da quale pianeta vengano  
troppo lisce per essere naturali  
troppo bianche per essere vere  
troppo giovani per la sua età  
voglio scolarle sino in cima  
come un alpinista sul K2  
massaggiarle per farla felice  
ci tamburello sopra qualche motivetto  
quando sdraiato le conto i piccoli nei  
e la punzecchio con la stessa penna  
che mi fa scrivere di lei

## PANNA E CIOCCOLATO

Voglio ricoprirti tutta di cioccolato  
e mescolare i tuoi sapori col cacao  
con ghirigori di panna  
decorerò le tue colline  
e due liquorose ciliegine  
poserò sulle tue palpebre  
così non mi vedrai  
mentre tutta ti mangerò

## APPARENZE

Sei sinuosa come una S  
e per questo mi dicono fortunato  
donna mia

non sanno  
che sei quadrata come una T  
e questo e non la S  
m'ha costretto a una U

## VENERE

Nei tuoi occhi girasole  
e spighe di grano i capelli  
e bocca di rosa tatuata  
mezzaluna da baciare  
vedo mille streghe variopinte  
gelose della tua bellezza  
che odiano i piatti della bilancia  
e non sanno che Venere  
ha il suo prezzo da pagare.

## SCENDI CON ME AGLI INFERI

Scendi con me agli inferi  
là dove non si è se stessi  
e il doppio è la regola  
e la trasgressione il principio  
orsù scendi con me!  
se hai un po' di coraggio  
e la passione ti brucia  
purifichiamoci  
dalla schiavitù del perbenismo  
debelliamo le incertezze  
o vuoi forse vivere di rimpianti?  
di verbi condizionali?  
Fai la tua parte e io farà la mia!

## DOVE SEI?

non vengo più a trovarti  
perché quando ti cerco non ti trovo  
ti guardo negli occhi  
che abbassi subito  
ti stringo le mani bianche  
e mi chiedo perché siano così magre  
ma tu le ritrai scontrosa  
ti chiedo perché se quando  
ma tu non rispondi

sei stanca di me lo so

quando stai in piedi  
e lasci che io ti osservi  
nella tua interezza  
mi chiedi: cos'hai da guardare?  
e sai già la risposta Venere mia

un girasole mi sembri  
piantato in una Grazia del Botticelli  
apri la tua bocca e baciami  
invece di dirmi che faccio tardi

non vengo più a trovarti  
perché non ti fai cercare

## MIELE E FIELE

Mi son fatto eunuco  
per non desiderarti  
come Origene  
ma il tormento è aumentato  
m'hai scolpito un chiodo  
nella testa e rubato  
pinze e tenaglie  
vado in giro di notte  
con un palo infilato  
nel cuore sperando  
di succhiarti il collo  
solo l'eco dei miei ululati  
mi risponde  
*gutta cavat lapidem*  
ecco cosa sei  
m'hai dato da bere  
un malefico viagra  
un minuto prima di serrare  
il cancello di casa tua  
Oh terribile Circe  
un giorno t'immolerò sulla pira  
di ciò che si vuole e non si può  
lo farò in un atollo del Pacifico  
dove i test nucleari  
hanno devastato il verde  
e neppure un albero  
è rimasto in piedi.

## UNA TRA TANTE

Se ti toccassi scoprirei  
che sei una tra tante  
se ti baciassi  
o mordessi il tuo collo  
se accarezzassi i tuoi seni  
o ti spogliassi con lo sguardo  
che cosa scoprirei?  
che sei una tra tante

Preferisco invece sognarti  
per immaginarti sempre diversa  
un raggio di sole in lontananza  
un arcobaleno che ferma  
i miei frettolosi passi  
e mi tiene gli occhi aperti

Ho solo bisogno di vederti  
di tanto in tanto  
perché tu non sia per me  
una tra tante

## L'IMPICCATO

Quando hai fatto le carte  
e hai visto l'impiccato  
ho detto che bella carta  
ma tu sei rimasta seria  
hai preso una corda  
e me l'hai stretta al collo  
indovinando la mia fine.

## SOLE E TERRA

tutte le foto che ti ho fatto  
le ho messe nel mio studio  
svuotato come un vecchio baule  
ho lasciato solo una poltrona girevole  
nel mezzo  
le ho ingrandite così tanto  
che mi sembrano carta da parati

sto come la terra  
col sole che mi gira attorno

## SEPARATI

Viviamo in letti separati  
tu quello pari  
io quello dispari  
Con targhe separate  
viviamo in giorni separati  
tu quelli pari  
io quelli dispari  
Con forze separate  
viviamo forse qualcosa  
tu qualche  
e io cosa?

## COSMETICI

Quando vedo i cosmetici  
della tua bellezza  
su quel tavolino  
per la gioia dei miei occhi  
e degli occhi del mondo  
per il tuo stesso piacere  
mi chiedo sempre  
s'era istinto o riflesso  
natura o cultura  
ma chi potrà rispondermi  
ora che te ne sei andata?

## INTERMITTENZE

Come lucciola s'accendeva  
al solo toccarlo  
un dito sull'Africa  
e lampeggiava Las Vegas  
uno sull'Asia  
e luccicava l'albero di Natale

Vorrei mettere un dito  
sul tuo mappamondo  
per vedere dove mi porta

## FANTASMI

appena ti alzi  
apri la finestra  
perché vuoi respirare  
aria pulita  
l'ultima rimasta  
prepari la colazione  
e ti trucchi con qualche matita  
un po' di rossetto  
e te ne vai senza dire parola  
lasci come al solito  
le tue disposizioni  
sul tavolo della cucina  
quando allungo la mano  
per cercarti perché non ti trovo?  
ti sento come se tu ci fossi ancora

## QUANDO T'AMO

quando t'amo ti mordo tutta  
zac e ti stacco il naso  
gnam e ti mangio il seno  
coi denti faccio a fettine  
la tua anguria  
e bevo il tuo nettare  
slurp ingoio tutto

quando t'amo sono un cannibale  
ti divoro con atavica fame  
e non resta nulla  
neanche il più piccolo  
ossicino

## ESSERE NON ESSERE

Sei più di quanto l'umano  
consenta, donna mia  
resta sempre integro  
il tuo cuore ferito  
come gioco calamitato  
ti ricomponi

Mi piace pensarti diversa  
come voluta da altri  
per la pietà che suscito  
quando io sono  
e tu non ci sei  
sento il tuo respiro  
uno specchio che s'opaca

Ti somiglierò da vecchio  
quando non potrò  
più essere contronatura

## PAPESSA

Degli arcani donna  
sei il mio maggiore  
le carte ti chiamano  
grande sacerdotessa  
perché mi sei stata  
più madre della madre  
più maestra della storia

Ora posso solo  
guardarti estasiato  
mentre giri nuda per casa  
mi chiedo chi tu sia  
per un povero vecchio come me

## SEI DIAFANA

una generosa margherita  
con due corolle di zaffiro  
i tuoi occhi  
che mi guardano  
come fari stupiti  
mi ha aperto la porta  
e io nero caffè  
mi sono tuffato nel latte caldo

**MI SALUTI E MI GUARDI**  
(dedicata a mia moglie)

Mi saluti e mi guardi  
come fosse l'ultima volta  
come se varcata la porta  
non ci fossero altri sguardi

Sei come in attesa di qualcosa  
una minaccia incombente  
che ci porti via ogni cosa  
che riduca l'amore a un niente

Guardami pure silenziosa  
e tendimi la mano sicura  
scorre un'energia preziosa  
nella mia ombra oscura

## DI LÀ

Come ti desidererò  
non lo so  
quando saremo di là  
non si sa  
meglio guardarti qui  
tutti e tutti i dì

## TSUNAMI

Ricordi la clavicola  
da bambina rachitica  
per scherzo ti dicevo  
t'avrei riconosciuto davvero

Quando t'hanno ritrovata  
tutta devastata  
t'ho toccata  
ed era vero

## UN RICORDINO

Patate

Mele

Tacchino due fette

Prima d'andartene

m'hai lasciato

un ricordino

mangerò solo questo

finché non torni

## MIA MOGLIE

Voglio arrivare a mille  
così potrò sceglierne  
cinquecento  
da presentare all'editore  
che ne sceglierà  
solo cento  
dicendomi che solo  
cinquanta  
piaceranno al pubblico  
o forse solo dieci  
ma se anche fossero  
solo cinque  
questa non la toccate  
perché voglio dedicarla  
solo a lei.

## ANELITO

Vorrei poterti amare  
solo guardandoti  
Vorrei che il mio spirito  
entrasse nel tuo  
e il tuo nel mio  
solo guardandoci negli occhi  
Vorrei che ci leggessimo  
i pensieri senza parlare  
Vorrei che tu vedessi in me  
i colori della terra  
e io in te quelli del mare  
Vorrei trasformare per te  
il cielo nero in azzurro  
e l'azzurro in rosso  
Vorrei vedere il tuo volto  
splendere come il sole  
Vorrei baciare le tue labbra infuocate  
e averti vicina quando ci verrà dato  
un altro pianeta da popolare

## DISTRAZIONE

Sembrano soldati  
sul campo di battaglia  
tutti in fila ben ordinati  
con mostrine tirate a lucido

Le due brigate  
fucilieri e granatieri  
si muovono all'unisono  
guidate sicure  
dai rispettivi generali

In questo noioso consesso  
di docenti affaticati  
mi beo a guardare i tuoi piedi

## SEI ENTRATA

Sei entrata  
come fantasma  
coi guanti neri  
salendo sul palco  
per declamare versi  
ma schermendoti  
di fare in fretta  
tu dal viso pallido  
come luna solitaria  
che vorrebbe darsi  
senza riuscirvi  
e che vi riesce  
quando non sa  
come del Pascoli  
il fanciullino

## LA TUA VOCE

Perché non hai fatto un figlio  
Sai quante energie ti piglia  
Avresti avuto meno nero  
Meno sesso bandolero  
Avresti avuto meno dio  
Molto più altro e meno io

Dai ricantami il Pascoli tuo  
Con quella voce soltanto tua  
Così tremolante da baciare  
E penetrante, da respirare  
Che s'infila dritta al cuore  
Come un palo dell'impalatore

Perché non hai fatto un figlio  
Sai quante energie ti piglia  
Avrebbe sentito quella voce rotta  
Voce fragile, di terracotta  
Che ogni poro fa sudare  
E gli occhi di tutti lacrimare

Dai ricantami il Pascoli tuo  
Con quella voce soltanto tua  
Diventa per me un bisbiglio  
Una carezza prima della morte  
Come se fossi tuo figlio  
Che t'abbraccia forte forte

## AMORE TECNOLOGICO

La drivepen vorrei mettere  
(è per me un vero nettare)  
nella tua porta uessebi  
così piccola così fri fri

Come il frutto e il suo seme  
stanno bene insieme  
si riconoscono subito  
lo sai non ne dubito

Coi dati che contiene  
il tuo hard disk riempirò  
una penna generosa, lo so  
è una promessa che mantiene

## PAROLE

Parole bisogna avere  
prima di darsi  
non basta guardarsi  
e in silenzio tacere

Parole giuste d'amore  
che l'altro capisca  
dette col cuore  
che mai finisca

Parole che parlino da sole  
come un campo di viole  
o i colori del girasole  
che il grande artista vuole

## CHE CI SIA

Se fossi Klimt il pittore  
userei mille e un colore  
per dirti che ti amo  
per farti un bel ricamo

Invece ho solo una penna nera  
che uso nella notte più scura  
su un foglio bianco a righe  
come del tuo campo le spighe  
con poco inchiostro rimasto  
che oggi va, domani è guasto

Ma tu sai che ho un grande cuore  
che vive bene con poche parole  
mettila così signora mia  
amore amore che ci sia

## FUOCO

Abbiamo bisogno di  
mangiare  
bere  
dormire  
vestirci  
riscaldarci  
riprodurci  
Siamo fatti di bisogni  
esigenze d'un corpo vivo  
terreno  
Dentro di noi sonnecchiano  
scalciano  
vengon su come lava  
i sentimenti  
le riflessioni  
le emozioni  
nuotano  
nell'oceano della coscienza  
dell'inconscio  
sappiamo che ci sono  
e non li vediamo

Quando ti amo

vorrei brillare  
come una stella  
ardere come  
una foresta in fiamme  
vorrei materializzare  
la mia interiorità  
rendere visibile l'invisibile  
vorrei trasfigurare  
il mio volto  
come sul Tabor  
vorrei poterti far capire  
che il bisogno di  
mangiare bere dormire  
è nulla a confronto  
del fuoco  
che mi arde dentro

## IL TRENO

Ogni volta che ti vedo  
ti guardo e mi freno  
sento fischiare un treno  
il treno dei desideri  
oscuri lontani sinceri

Baciare la tua bocca  
la tua pelle albicocca  
baciare i tuoi occhi chiari  
i tuoi seni dolci e amari

Ogni volta che ti vedo  
mi guardi e ti freno  
senti fischiare il treno  
il treno dei sorrisi  
dei canti fiordalisi

Premi questo bottone  
ho detto al capostazione  
un minuto prima che passi  
sul binario pieno di sassi

## LA MIA DONNA

Ho sposato una, sob  
che certo non è snob  
quando con quella  
faccio gnam gnam  
prende una padella  
la porta e slam

## MODELLO INCARNATO

Quando nel tempio entravo  
ero molto piccolo e pregavo  
Stavamo tutti a sinistra  
a mangiare la solita minestra  
Spesso guardavo l'ala femminile  
dove l'aria era primaverile  
Mi piaceva una biondina  
tutto pepe e chiacchierina  
Quand'ero grande la sposai  
non lei, a lei dissi bye bye  
Ma il modello incarnato  
quello che ho sempre sognato  
La pedagoga paziente  
per chi, come me, non capisce niente

## DONNE AFRICANE

I nostri neri sguardi  
da lontano guardi  
sono indistinguibili  
come inafferrabili  
Dal profondo dell'Africa arrivano  
e tutti gli uomini sospirano  
con quei corpi sinuosi  
ci rendono curiosi  
I nostri neri sguardi  
da lontano guardi  
sono indistinguibili  
come inafferrabili  
Quei jeans attillati  
così ben indossati  
incedono eleganti  
calzati come guanti  
I nostri neri sguardi  
da lontano guardi  
sono indistinguibili  
come inafferrabili

## QUEL GIORNO

Ti penso  
ma non ti sento  
Mi pensi  
ma non mi senti  
arriverà pure quel giorno  
in cui potremo dirci  
senza dirlo  
sperduti tra le stelle  
tra gli abissi del desiderio  
dove sei?  
dove sei?  
arriverà pure quel giorno

## UNITI

Siamo solo un granellino  
nel mare della storia  
una specie di puntino  
invisibile senza gloria  
uniti da un destino  
di pane e cicoria  
il mio nome è Beniamino  
il tuo Vittoria

## SERPENTI

Non ho più voglia di niente  
m'attorciglio come serpente  
dove capo e coda si confondono  
e in ogni luogo si nascondono  
Sto così in attesa di qualcosa  
forse di qualcuno: la mia sposa  
se stai con me m'allargo  
e andiamo insieme in letargo

## NEL LETTO

Ho un angelo nel letto  
che finge di sognare  
ricorda che t'aspetto  
guarda non tardare  
mi sente a notte fonda  
scivolare silenzioso  
mi culla come un'onda  
in questo mare sabbioso

## IL BACIO DELLA NOTTE

In questo silenzio così buio  
occhi semichiusi balbettano opachi  
neppure le ombre sento  
l'orologio cammina lento  
m'appoggio sulla lingua scritta  
amo la trasmissione orale  
m'ascolto troppo e male  
dimmi qualcosa di tuo  
anche la più banale  
chiamami sei mio  
Spegni la luce spenta  
accendi le labbra calde  
rimboccami le piazze  
di questo letto sfatto  
Un solo bacio dammi  
il bacio della notte  
e all'orecchio dimmi  
ti amo donchisciotte

## RICARICA

Le note della tua voce  
sono moneta sonante  
che ricarica  
la scheda della mia vita  
qualunque cosa tu dica  
rende gioia la tristezza  
sei davvero una cara amica  
una gustosa prelibatezza

## VENERE E ORAZIO

Quando ti rivedo ti riamo  
e non so più dove siamo  
e se mi chiami non rispondo  
mi sono perso nel mondo

Quando apri la bocca per parlare  
la vorrei solo baciare  
quando sorridi lieta d'esistere  
chiedo a Venere d'insistere

Quando muovi le tue bianche mani  
vorrei che oggi fosse già domani  
vorrei che il tempo non finisse mai  
che si portasse via tutti i guai

Vorrei che Orazio mi dicesse  
il latino è buona messe  
con la donna che lo sa  
ora lo studio, poi chissà

## **ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**

Quando mi dai la mano  
baciami piano piano  
stringimi forte forte  
vinceremo la nostra sorte  
chi ha paura della morte  
non andrà molto lontano

## DUE SOLI

In questa giornata nebbiosa  
così opaca  
così uguale  
così seria  
ho visto il tuo volto tondo  
così bianco  
così azzurro  
così biondo  
che mi sbrina la mente  
m'asciuga i bronchi  
mi scalda il sangue

Non ho neppure bisogno di baciarti  
per succhiare un raggio di sole  
dalla tua bocca  
dal tuo sguardo  
sprizzo luce da tutti i pori  
come fossi sul Tabor a chiederti  
Facciamo una tenda per noi due soli?

## POESIE D'AMORE

Chi potrà denunciarmi d'averti amata  
se ogni poesia che t'ho scritto l'ho mangiata?  
Non resta prova del mio sentire  
lasciatemele digerire

## SULLA MENSOLA

Siamo pigiati  
come tubetti  
nel bicchiere  
che contiene  
due spazzolini  
incapsulati

## CHAMPAGNE

Sono venuto a casa tua  
Ho stappato la bottiglia mia  
Hai aperto la bocca rossa  
La schiuma è uscita mossa  
Con passione m'hai baciato  
Mi sentivo esaltato  
D'un fiato t'ho bevuto  
Spero d'esserti piaciuto

## VINI

Robusto come Sangiovese

Dolce come Albana

Vorrei Bertinoro

## DI PROFILO

Ti guardo di profilo donna mia  
mentre ascolti questa poesia  
Non senti la sua melodia?  
Non apprezzi la sua fantasia?  
Perché aggrotti la tua ampia fronte?  
Davvero ti disgusta questa fonte?

Te ne scriverò una senza rima  
una senza la fatica della lima  
una che al tuo cuore mi dia stima  
e ai tuoi pensieri stia in cima  
come le giuste previsioni sul clima

**TU**

Te ne sei andata  
per vivere la tua vita  
solo m'hai lasciato  
a incrociar le dita

## LE TUE LE MIE

Hai dimenticato gli occhiali  
dove te ne sei andata?  
Hai dimenticato l'orologio  
come farai senza?  
Userai il sole come da piccola?  
Il rientro delle galline?  
Hai lasciato la lacca per i capelli  
quel biondo selvaggio  
di una strega del Cinquecento  
del Nord Europa  
perché da là provieni  
Quante cose hai lasciato:  
profumi essenze pomate...  
Hai lasciato tutto e te ne sei andata  
Dovrei buttarle via ma non lo farò  
Quando ritornerai  
sarà tutto come prima  
Quando m'aspetterai  
lascerò anch'io le mie cose

## LE BELLE PAROLE

Voglio usare solo belle parole  
che ogni lingua dice come vuole  
così sarà più facile capirsi  
molto più facile rispettarci

Possiamo partire dalla parola Baciarmi  
che anche se non fa rima con Besame  
tutti sapranno che vuol dire Amami  
che anche in spagnolo si dice Amame

Per tutte le altre pensaci tu  
basta che abbiano un po' di blu

## PAROLE PER IL CUORE

Le parole non contan niente  
se anche fossi un insipiente  
mi resterebbe sempre il cuore  
con le sue lacrime d'amore

Quando parlan da sole  
e il cuore le sa sincere  
le parole diventan vere  
toccan corde d'amore

Lacrime di chi non muore  
brillano di luce interiore  
come stelle del creatore

## SASSI

Li cercava colorati  
sulla spiaggia di Porto Azzurro  
li voleva lisci  
pesanti sagomati  
Ma quanti ne ha trovati?  
io i suoi sogni  
non li ho mai contati

## SUL MARE

Facevano sempre le cose insieme  
sembravano due sorelle  
Olga e Margherita  
dalla loro lunga vita  
si aiutavano come due gemelle  
ridevano come due anime belle

Ma quando sedevano a tavola  
finiva la loro favola  
davanti al vino una  
non resisteva  
finché l'altra per mano  
la prendeva  
e la portava a sognare  
dondolandola sul mare

## MARGHERITA

Oggi ho fotografato  
tanti fiori  
petunie e begonie  
sparsi nel verde  
attorno a una palma  
di Portoferraio

Il più piccolo di tutti  
era davanti a me  
più alto della pianta  
più alta  
il più colorato  
di tutti  
che mi salutava  
con la mano  
e rideva verso di me

## QUANDO TI SENTO CANTARE

(dedicata a Ofra Haza)

Quando ti sento cantare  
e cantare è poco  
tu gorgheggi echi ancestrali  
richiami malinconici di popoli lontani  
che si parlano nel deserto  
e sentono i sussurri  
i lamenti notturni alla luna

Quando ti sento cantare  
e cantare è poco  
vorrei poterti guardare  
dentro una tenda nera  
come mantello sopra di te  
seduto su un cuscino  
di raso finissimo  
respirando vaporoso incenso

Quando ti sento cantare  
e cantare è poco  
vorrei poter pregare il tuo dio  
per le note che escono dalla tua bocca  
vorrei farmi ebreo o islamico  
solo per questo  
solo per ascoltare la tua voce  
melodia dell'universo

## **CANTO ANCESTRALE** (dedicata a Ofra Haza)

Sento un'onda di vento  
chiamarmi come  
eco infinito di corde  
appena pizzicate  
Assorbo note universali  
come chicco di riso  
dal pianeta Terra  
granello della tua sabbia orientale  
È miele il tuo lamento cosmico  
che vibra dolcissime nenie  
Ofra mia calamita  
Ofra mia yemenita  
Gorgheggiami dal tuo abisso  
l'amore che non so  
non mi turerò le orecchie  
non mi leggerò al palo  
ti raggiungerò come meteorite  
sfidando ogni gravità  
Finché non mi vedi cantami  
e cantami ancora quando mi vedrai  
che le tue melodie  
mi cullino come neonato  
altalena della mia infanzia  
dondolo della mia giovinezza  
memoria d'un vecchio  
che versa lacrime sui suoi sorrisi

**L'INCENSO DI OFRA**  
(dedicata a Ofra Haza)

Ti respiro Ofra  
come incenso  
i tuoi vocalizzi  
han riempito l'auto  
il mondo fuori  
non lo sento  
mi sto ubriacando  
dei tuoi gorgheggi  
non m'importa  
del codice stradale  
non m'importa  
dei mille incidenti  
che m'attendono  
Tu sei la mia sirena  
e io per starti vicino  
ho già buttato l'àncora  
Mi riempi del tuo profumo  
ti respiro come incenso

## OFRA HAZA

Oh messaggera divina  
il tuo canto rimbalza tra i pianeti  
i tuoi lamenti risuonano  
come eco di tromba  
dell'Apocalisse  
che rende piacevole  
la nostra fine

**PER AMOR TUO**  
(dedicata a Ofra Haza)

Immobile come statua  
ti ascolto con occhi  
semichiusi imitando  
la tua saggezza orientale

Ad alto volume  
le tue note  
entrano  
nelle mie orecchie  
penetrano nel cuore  
risalgono agli occhi  
bagnati di lacrime

Soltanto per amor tuo  
Ofra  
non dirò mai nulla  
contro Israele

## RISCHIARE

Viviamo in una grotta  
da un milione di anni  
attorno a un piccolo fuoco  
che c'illumina gli occhi  
domani con gli amici  
vado a caccia di bisonti  
così per un po' staremo bene  
fuori fa molto freddo  
ma vedrai che passerà  
non mi chiedere di tornare  
alle comodità di un tempo  
preferisco una vita difficile  
ma dove sono padrone a casa mia  
quelli sono pazzi  
per aver tutto  
han distrutto tutto  
non possiamo più rischiare

## LARA

Ho sposato Lara  
quella del dottor Zivago  
è bionda come lei  
con gli occhi color del mare  
la pelle bianca del Nord  
è gentile  
premurosa  
non alza mai la voce  
non guarda il cielo come me  
sognando quel che non c'è  
le sue radici arrivano  
al centro della Terra  
da dove traggono alimento  
e quando la vedo dormire  
lo fa solo per riposarsi  
dalle sue immense fatiche  
con un occhio infatti  
sta sveglia  
come un gatto selvatico  
che non si lascia addomesticare  
da nessuno

## UN SEME

Quando saremo due vecchietti  
torneremo insieme bambini  
ci faremo tanti dispetti  
ci daremo tanti bacini  
Perdonerai le mie marachelle  
ti dirò di non aver paura  
ne vedremo ancora delle belle  
prima che la notte scenda scura  
Quando verrà quel giorno  
stiamo insieme  
io mi sento bene  
solo quando mi stai attorno  
Non voglio andarmene da solo  
né piangerti per anni  
voglio vederti stendere i panni  
e piegare con me il lenzuolo  
Dopo tutto questo tempo  
passato insieme  
siamo come un seme  
che vola con il vento

## INNAMORATO

Angelica m'ha devastato  
ho il cervello spappolato  
di lei son pazzo furioso  
come Orlando, quello famoso  
giro nudo per casa  
rovesciando ogni cosa  
se hai un cavallo alato  
aiutami, sono innamorato

## IL LETTO

Il letto rifarò  
anche quando  
più non ci sarai  
intorno ci girerò  
cospargendolo tremante  
di lacrime dolci-amare  
rimboccando con cura  
le grandi coperte  
perché a te piaceva  
quando tornavi dal lavoro  
vederlo in ordine  
e ogni due settimane  
le lenzuola cambierò  
come piaceva a te  
che amavi del pulito  
il profumo  
e io le laverò  
con lacrime calde e copiose  
per tenerle pure  
come amore che ama

## DIMMI DI SÌ

Ti fai guardare?

Posso guardarti in silenzio?

negli occhi

senza che tu li abbassi?

senza pensare a chissà che?

Posso pensare per un momento

che nei tuoi occhi

ci sia la tua anima

e che io guardandoli

mi senta diverso

migliore di quello che sono?

Posso guardarti negli occhi

sperando di vedere

qualcuno migliore di me?

Riesci ad aiutarmi

senza dire una parola?

solo lasciandoti guardare?

## **INSIEME**

Facciamo le cose insieme  
non è un modo di dire  
lo dico per farti capire  
che solo con te sto bene

## CHIOSARE

Donna che giri nuda per casa  
dire che si copra chi osa?  
è intrigante la mia sposa  
e se la porta non è chiusa  
non l'userò come scusa

## INDOVINELLO

Non è bene che l'uomo sia solo  
gli farò un aiuto a lui simile

Non è bene che la donna sia sola  
le farò un aiuto a lei simile

Mia moglie può fare a meno di me  
e anche di se stessa  
Chi ha più bisogno di aiuto?

## GUARDARSI

Quando ti guarderò negli occhi  
e tu mi guarderai negli occhi  
ci leggeremo nel nostro passato  
ci ameremo con lo sguardo  
e beato sarà chi non avrà  
nulla da nascondere  
nulla da mostrare  
e non si vergognerà  
né di quello che ha  
né di quello che non ha

## VOGLIO POTERTI RIVEDERE

Voglio poterti rivedere  
come ti ricordo  
il tempo non esiste  
Voglio poterti abbracciare  
non come morto  
perché tutto preesiste  
Noi siamo sempre stati  
e sempre saremo  
là dove andremo  
ci saremo già stati  
Tutte le lingue parlate  
si ridurranno a una  
non perché dimenticate  
ma perché note una a una  
Invece l'amore quello no  
nessuno dirà già lo so

## LE PAROLE

Le parole non servono  
Le parole non indicano  
Le parole riempiono un vuoto  
che quando è pieno  
il pieno non parla  
perché l'altro sa già  
quel che vuoi dirgli

Una volta si soffriva in silenzio  
e si amava in silenzio  
per cose spicciole  
per risolvere problemi  
non si parlava di sentimenti  
perché i sentimenti, quelli veri  
non parlano  
non trovano le parole

Si soffriva e si amava in silenzio  
e quando si gioiva  
il sorriso era appena abbozzato  
perché si era guardinghi

Ci si parlava poco

ma ci si amava di più  
Ci si comprendeva meglio  
perché non si era così diversi  
non si aveva bisogno  
di tante parole per capirsi

Era la vita a farci capire  
Era l'amore a farci amare  
e quando si soffriva  
non lo si diceva  
si aspettava con pazienza  
che l'amore guarisse  
ogni ferita

## LE RAGAZZE DELLA MIA VITA

Ogni tanto me le ricordo  
così, improvvisamente,  
senza un vero motivo,  
come un segno della vecchiaia,  
quando il passato è più lucido del presente,  
i volti femminili della mia vita:  
la figlia del macellaio,  
così pienotta, rubiconda,  
una margherita sempre sorridente,  
e quella della stazione di Santarcangelo,  
così educata, così gentile,  
che anche a me veniva voglia d'esserlo,  
e quella della rosticceria di Pinarella?  
com'era carina! simpatica!  
mi faceva fare il galletto,  
io che potevo essere suo padre:  
un galletto in mezzo ai suoi polli arrostiti.  
E la Rosella del liceo?  
che ragazza intelligente!  
e che sensibilità!  
Aveva avuto la fortuna  
di crescere in una famiglia sana,  
di origine contadina,  
non come la mia,  
di borghesi falliti  
e nobili decaduti.

Ma a me piaceva sua sorella,  
forse perché si tingeva di biondo  
e agli uomini, si sa, piacciono le bionde.  
Ma io non ero un uomo,  
non cercavo d'accasarmi,  
volevo solo far quattro chiacchiere,  
stare in compagnia,  
con qualche bella ragazza,  
bella dentro soprattutto.  
Con la figlia del becchino  
non ero mai riuscito a parlare,  
e quella mi piaceva davvero,  
quando la guardavo a messa,  
lei a destra, tra le femmine, da lontano,  
e pensavo che avrei sposato una come lei.  
Anche mia nonna me lo diceva:  
- Sposati la figlia del becchino,  
così stai bene tutta la vita!  
E io lo feci, bionda con gli occhi chiari,  
l'opposto di me,  
come ho sempre desiderato,  
ma non era lei,  
era come la Flavia,  
anche lei mi piaceva,  
ma lei guardava in alto  
e io ero povero,  
era come la figlia del fornaio,  
anche lei bionda  
e lei mi guardava  
e per un po' ci siamo guardati,  
ma poi mi diceva sempre quella frase:

- E adesso cosa facciamo?  
e io non sapevo cosa fare,  
lei aveva bisogno di un altro,  
di uno col motore  
che la portasse in giro  
e non amasse le panchine.  
Quante belle ragazze  
hanno circondato la mia vita!  
Ma non mi sono fatto  
distrarre da nessuna,  
eccetto quella che ho sposato  
con cui dialogo alla pari.

## QUANDO NON CI SEI

Quando non ci sei  
ti chiedo che cosa fai  
perché se ti chiedo come stai  
mi rispondi sempre  
che stai bene.

Dovrei chiederti  
che cosa sei,  
che cosa senti.

Se potessi vederti  
lo vedrei da me.

## MI PENSI SPESSO

Non dirmi che mi pensi spesso  
da tempo ci siamo lasciati  
soffrire patire languire ho smesso  
un addio un abbraccio due volte baciati

Niente di più perché non si poteva  
e forse neppure lo si voleva  
le direzioni degli atomi non si sono incontrate  
non abbiamo avuto ipotesi circostanziate

## VAMPIRO SUDATO

Mi state ballando attorno  
con tutto il fascino della vostra carne  
avete veli trasparenti  
come odalische del mondo arabo  
siete lingue di fuoco  
sinuose come serpenti in calore

Quale potere magico  
vi rende così seducenti?  
Sto perdendo la testa  
Sudato di felicità  
sto ballando insieme a voi  
sto cantando insieme a voi  
faccio quello che mi chiedete  
sono un totem snodato  
in mezzo al vostro villaggio  
in balia di voi Amazzoni  
e la musica delle vostre melodie  
mi trapassa le membra  
mi scuote le ossa  
rimbomba nella mente

Son come Ulisse che ascolta  
le sirene, ma slegato,  
pronto a stendere le mani  
per afferrarvi una ad una  
Non siamo animali  
dove la bellezza è maschile  
In questo consesso di Menadi  
e Baccanti la bellezza  
è tutta vostra

Ebbro come sono di voi  
mi lascerei sbranare volentieri

Peccato che la notte stia per finire  
Non posso mordervi sul collo  
Devo tornare nella bara dei desideri  
a sognare il tempo che fu

## L'INGLESE

Dai Marilyn  
che m'insegni l'inglese  
quando vengo a trovarti  
Basta con pillole  
e champagne  
Unico riflettore  
la mia voglia d'imparare  
Col tuo sguardo dolce  
ce la farò  
Però non ti devi  
stancare di me  
Sii una maestrina  
paziente  
Io sono un poeta  
e voglio cercare nuove rime  
con suoni diversi  
Ricordi quando Elton John  
usò Exist e Resist?  
In due parole la storia  
della mia vita  
che potevano essere  
anche le tue

## SAN VALENTINO

Perché quando sto con te  
l'indice delle mie azioni  
sale improvvisamente?  
Cos'hai tu più del mio broker?

\*

Non ti rendi conto  
che è più il tempo che ci vede insieme  
di quello in cui eravamo soli?  
Sicura che non ci conoscessimo anche prima?

\*

Un papa infallibile ha detto che per motivi d'età  
non può più amare la chiesa.  
Fortuna che il nostro amore è del tutto fallibile.

\*

Quando accarezzo il mio gatto  
e lui mi fa le fusa  
mi diverto a solleticarlo  
e vedo che lui ci sta  
lo guardo negli occhi  
e lui li socchiude  
poi gli chiedo: "Mi vuoi bene?"  
Ma lui non risponde.  
Ecco perché voglio bene a te.

\*

Non mi chiamo Valentino T.  
impiegato di trent'anni

arrestato nel dicembre scorso  
perché col virus Hiv  
sei partner ha contagiato.  
Mi chiamo Enrico G.  
prof di sessant'anni  
innamorato fuoricorso  
che con l'aiuto di Manitu  
una sola partner ha amato

\*

Dedico questa ode  
al più grande latin lover della storia  
attore e ballerino italiano  
il maggior divo del cinema muto  
sex symbol del mondo intero.  
Ti prego o mio prode  
in nome dell'amore dammi la vittoria.  
Lo so, sono un po' strano:  
a volte sembro un bruto  
ma con le donne son sincero.  
Sto lontano dalla frode  
da ogni pretesa illusoria  
non ho un potere sovrumano  
e per gli affari non ho fiuto  
ma mi piace l'amore vero.

## ORFEO ED EURIDICE

Vorrei prenderti in braccio  
e sollevarti da terra  
come superman  
e impedire alle tue rughe  
di formarsi  
Vorrei porre un freno al tempo  
fare un giretto per lo spazio  
cercando un pianeta  
in cui si possa stare  
in un angolino a rimirare  
i colori del mare  
quando si confondono  
con quelli del cielo  
Vorrei che ascoltassimo  
della buona musica  
i nostri cantanti preferiti  
e magari vederli dal vivo  
cantare insieme a loro  
sapendo tutte le parole  
in tutte le lingue  
e ballare con loro  
fino a stancarsi  
senza dire una parola  
lasciando che sia il corpo  
a parlare  
Vorrei che fossimo  
sempre giovani e forti  
e belli quanto basta  
e che ci amassimo così  
Non mi sembra  
di chiedere molto  
È forse troppo chiedere  
che le cose belle durino?  
Se c'è un prezzo da pagare

lo pagherò  
sarà sempre meno  
caro che stare solo  
Voglio vivere con la mia Euridice  
Spero di commuovere gli dèi  
con questa poesia  
non so suonare come Orfeo  
non so far nulla  
voglio solo amare la mia donna  
per l'eternità  
In fondo non chiedo molto  
Se c'è qualcosa da fare  
la faremo insieme  
Siamo abituati a guardare  
nella stessa direzione  
lei con le sue idee  
io con le mie  
Non separate ciò  
che il destino ha unito

## IO, LEI E LA GATTA

Appena uscito dalla porta  
t'ho sentita miagolare  
con insistenza  
in fondo alle scale  
davanti al portone  
Non vedevi l'ora d'uscire  
Appena ti ho aperto  
sei sgattaiolata veloce  
e subito ti ho detto:  
- Sei contenta eh?  
Proprio in quel momento  
una bella ragazza  
dai lunghi capelli  
e i jeans attillati  
mi ha sentito  
mentre camminava  
sul marciapiede  
e m'ha fissato  
con insistenza  
per riconoscermi  
Avrei voluto spiegarmi  
ma non l'ho fatto  
ci siamo guardati negli occhi  
con insistenza  
senza dirci nulla  
Poi ho inforcato la bici  
e sono andato a scuola  
Ognuno per la sua strada:  
io, lei e la gatta

## I CAPELLI DI VAN GOGH

I biondi capelli lunghi  
sciolti sulle spalle  
di un'esile giovane  
che cammina spedita  
con questa cascata  
di sfumature d'oro  
come campo di grano maturo  
di girasoli dipinti ad Arles  
slegati da lacci e orpelli  
liberi di muoversi  
di ondulare leggeri  
mi riempiono  
come un quadro di van Gogh

## IL PRINCIPE AZZURRO

Ti ho amata così tanto  
che verrò a baciarti  
anche sul letto di morte  
Ti bacerò sulla bocca  
anche se hai la polmonite  
anche se sbavi come una lumaca  
o schiumi come un'epilettica  
puoi anche essere sieropositiva  
malata di aids  
puoi anche avere un cancro  
alla mascella come Freud  
da non poterla aprire  
Non m'importa di nulla!  
Bacerò la tua bocca  
foss'anche nella bara  
prima che ti mettano nel forno  
Solo una condizione ti chiedo:  
le labbra devono essere rosse  
Lascialo per testamento  
Devi dire che il principe azzurro  
ti bacerà solo se avrai  
le labbra rosso fuoco  
Non ho mai potuto farlo  
Chi potrà ora impedirmelo?

## IL LAMPIONE

Quando ti rivedo  
m'illumino come  
un lampione nella notte  
a un'ora determinata  
e sotto, col bavero alzato  
d'un vecchio trench  
la tesa sugli occhi  
d'un cappello da gangster  
e l'immane sigaretta  
in bocca, sempre io  
ad aspettare te  
sotto quel lampione  
della vita mia  
che tu conosci bene  
Ti ho dato appuntamento  
incurante di tutto  
come se certe cose  
non finissero mai  
sogni duri a morire  
Chi è fatto per le storie brevi  
non merita d'esistere  
Bisogna star lì  
ad aspettare come il cinese  
il cadavere del nemico  
portato dal fiume in piena  
Sto lì sulla riva  
legato a un palo  
mentre ascolto sirene  
che mi dicono di desistere  
Penso questo  
appoggiato al lampione

## LA BICICLETTA

Sali sulla mia bicicletta da donna  
ti metto sul manubrio  
così guardo i tuoi occhi  
azzurri sorridere  
ascolto la tua bocca rossa  
parlare di Ovidio  
il mio preferito  
e le tue mani  
saranno sulle mie braccia  
Che m'importa della strada?  
Ovunque andiamo ci sei tu

Sali sulla mia bicicletta da uomo  
ti metto sul cannone  
così m'inebrio del tuo profumo  
e bacerò le tue guance  
alle tue orecchi dirò  
parole dolci o piccanti  
ti racconterò una storia  
da riderci sopra  
o canteremo qualcosa di Battisti  
Non siamo forse cresciuti con lui  
quando ancora non ci conoscevamo?  
Che m'importa della strada  
se tu sei con me?  
Ti prego  
non dirmi che vuoi andare a piedi  
accetta il mio passaggio  
e scegli tu la bicicletta

## DUE MERLI

Restiamo appollaiati  
su questa antenna televisiva  
sotto questo cielo grigio  
e piovigginoso  
Sto cominciando ad aver freddo  
l'autunno è alle porte  
Stiamo ancora qui per un po'  
Bisognerà fare un nido per l'inverno  
Lo faremo ma adesso  
godiamoci questo silenzio  
questo fresco venticello  
dopo tanta arsura  
rinfreschiamoci le penne  
ti prego non alzarti in volo  
i rombi dei tuoni  
i lampi improvvisi  
non ci spaventano  
qui nessuno ci farà del male  
guardiamo le cose dall'alto

## CERCARSI

Nelle profondità degli oceani  
mi vesto trasparente  
perché tu nel buio  
possa vedermi meglio

Nelle vastità degli spazi siderali  
sono leggerissimo  
perché tu possa chiamarmi  
ovunque io sia

Brilliamo come stelle  
chi più chi meno  
e ci cerchiamo in cerchio

## Recensione

*Un amore sognato* quello di Galarico, quasi fiabesco, che trova nella leggerezza la sua tipologia preferita di espressione; leggerezza che pervade tutta la scrittura del libro, sospeso tra l'allucinazione dell'esperienza onirica e la concretezza delle immagini in cui questa si cristallizza.

Proprio come accade nell'innamoramento, qui il mondo esterno assume il carattere del gioco e dell'ironia, un'ironia buona, senza sarcasmo che accompagna le relazioni del poeta e sua moglie con tutto ciò che è al di fuori della coppia.

Così, per esempio, il nome delle *Torri Gemelle*, saturo di memorie tragiche recenti, ritorna totalmente privo del significato originario nell'omonimo componimento: questo nome, non edulcorato né sdrammatizzato il fatto che richiama alla mente, viene ripreso dal poeta e portato in un campo semantico totalmente estraneo a quello di partenza, su un morbido sofà di alcantara dove marito e moglie si abbandonano ai teneri giochi dell'amore.

Allo stesso modo delle *Torri Gemelle*, anche il mondo della letteratura è strumento per esprimere il rapporto coniugale: nei versi di *In libreria*, i titoli di classici della letteratura e della filosofia sono usati come metafore per descrivere l'amata, in un processo di risignificazione in cui è coinvolto anche un passo biblico.

La semplicità con cui questo avviene lascia che il lettore sorvoli sul modo irrispettoso in cui sono stati trattati testi di tanta importanza e fama, annullando la giustificabile irritazione verso un atteggiamento così dissacrante.

Questa stessa semplicità, però, è anche la pecca più grande di Galarico, che, dopo la prima lettura, può sembrare troppo piatto e scontato, a volte banale.

Questo scoraggia facilmente un lettore che alla parola poetica chieda profondità, slancio, ed è proprio ciò che accaduto a chi scrive queste righe.

Ma solo inizialmente, perché, ad un'attenta lettura, il poeta mostra delle qualità insospettate che inducono a revisionare il giudizio iniziale. *Sei tutto ciò che non è* offre un ottimo esempio di quanto detto. Penso che la chiusa di questa poesia ("sei tutto ciò che non è/ perché nulla è come te") possa lasciare molti lettori interdetti per la sua banalità, e, complessivamente, anche il componimento in sé non sembra presentare momenti di particolare origi-

nalità. Piuttosto che dalla penna di un poeta contemporaneo, il testo sembrerebbe provenire da quella dell'autore di una boy-band.

Eppure, leggendolo con più attenzione, almeno uno spunto di reale interesse lo si può ben trovare, negli ultimi tre versi prima del distico finale: "Sei l'abisso degli oceani/ dove posso illuminarmi/ per venirti a cercare".

A mio avviso, in queste parole è contenuta una grande verità sui rapporti tra uomo e donna: la terzina ci ricorda, che spesso, quando cerca di capire la donna, per sondare appunto i suoi abissi, l'uomo arriva a conoscere se stesso; quando cerca di dissipare le tenebre che avvolgono il femminile, egli scopre che l'oscurità è tutta intorno a lui e che dovrà prima illuminare se stesso, fare luce su di sé, se vorrà sperare di comprendere la sua compagna.

Lorenzo Franceschini

## Indice

Introduzione.....	5
SOL ABSCONDITUS.....	6
MATTINO PRESTO.....	7
ALBA.....	8
IN CITTÀ.....	9
LA LUNA.....	10
ANNA.....	11
QUANDO TI PENSO.....	12
IL BACIO D'UNA SIRENA.....	13
UN LIBRO.....	14
CORRERE.....	15
ARANCE.....	16
SOGNARE.....	17
LA CINCIALLEGRA.....	18
UNA LADRA DI CLASSE.....	19
IN LIBRERIA.....	20
LIBERA.....	21
SEI TUTTO CIÒ CHE NON È.....	22
LA CILIEGINA.....	23
IN TRENO.....	24
PUBBLICITÀ.....	25
PRINCIPESSA.....	26
MI BASTEREBBE.....	27
IL TEMPO.....	28
TRA I GHIACCI.....	29
IN PISCINA.....	30
PLUTONE.....	31
MIA DOLCE AMATA.....	32
ALLA STAZIONE.....	33
GATTA RANDAGIA.....	34
POLVERE DI STELLE.....	35
IN PRINCIPIO.....	36
NATURA E CIVILTÀ.....	37
VIENI.....	38
IL CIRCO.....	39

IL CESTO DELLA FRUTTA.....	40
TORRI GEMELLE.....	41
PANNA E CIOCCOLATO.....	42
APPARENZE.....	43
VENERE.....	44
SCENDI CON ME AGLI INFERI.....	45
DOVE SEI?.....	46
MIELE E FIELE.....	47
UNA TRA TANTE.....	48
L'IMPICCATO.....	49
SOLE E TERRA.....	50
SEPARATI.....	51
COSMETICI.....	52
INTERMITTENZE.....	53
FANTASMI.....	54
QUANDO T'AMO.....	55
ESSERE NON ESSERE.....	56
PAPESSA.....	57
SEI DIAFANA.....	58
MI SALUTI E MI GUARDI.....	59
DI LÀ.....	60
TSUNAMI.....	61
UN RICORDINO.....	62
MIA MOGLIE.....	63
ANELITO.....	64
DISTRAZIONE.....	65
SEI ENTRATA.....	66
LA TUA VOCE.....	67
AMORE TECNOLOGICO.....	68
PAROLE.....	69
CHE CI SIA.....	70
FUOCO.....	71
IL TRENO.....	73
LA MIA DONNA.....	74
MODELLO INCARNATO.....	75
DONNE AFRICANE.....	76
QUEL GIORNO.....	77
UNITI.....	78

SERPENTI.....	79
NEL LETTO.....	80
IL BACIO DELLA NOTTE.....	81
RICARICA.....	82
VENERE E ORAZIO.....	83
ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO.....	84
DUE SOLI.....	85
POESIE D'AMORE.....	86
SULLA MENSOLA.....	87
CHAMPAGNE.....	88
VINI.....	89
DI PROFILO.....	90
TU.....	91
LE TUE LE MIE.....	92
LE BELLE PAROLE.....	93
PAROLE PER IL CUORE.....	94
SASSI.....	95
SUL MARE.....	96
MARGHERITA.....	97
QUANDO TI SENTO CANTARE.....	98
CANTO ANCESTRALE.....	99
L'INCENSO DI OFRA.....	100
OFRA HAZA.....	101
PER AMOR TUO.....	102
RISCHIARE.....	103
LARA.....	104
UN SEME.....	105
INNAMORATO.....	106
IL LETTO.....	107
DIMMI DI SÌ.....	108
INSIEME.....	109
CHIOSARE.....	110
INDOVINELLO.....	111
GUARDARSI.....	112
VOGLIO POTERTI RIVEDERE.....	113
LE PAROLE.....	114
LE RAGAZZE DELLA MIA VITA.....	116
QUANDO NON CI SEI.....	119

MI PENSI SPESSO.....	120
VAMPIRO SUDATO.....	121
L'INGLESE.....	123
SAN VALENTINO.....	124
ORFEO ED EURIDICE.....	126
IO, LEI E LA GATTA.....	128
I CAPELLI DI VAN GOGH.....	129
IL PRINCIPE AZZURRO.....	130
IL LAMPIONE.....	131
LA BICICLETTA.....	132
DUE MERLI.....	133
CERCARSI.....	134
Recensione.....	135